

COMMISSIONE IX

TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI

4.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 MARZO 1988

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **EDDA FAGNI**

INDICE

PAG.	PAG.
Disegno e proposte di legge (Discussione e rinvio):	
Norme sulla istituzione della patente di guida comunitaria e nuove disposizioni per il conseguimento delle patenti di guida e per la prevenzione e la sicurezza stradale (<i>Approvato dal Senato</i>) (2113);	1959, n. 393, concernente il limite di età per guidare determinati autoveicoli (864);
Colucci ed altri: Iscrizione obbligatoria del gruppo sanguigno sui documenti di riconoscimento e sulle patenti di guida (131);	Tagliabue ed altri: Nuove norme concernenti l'informazione, la conoscenza, l'educazione ed i controlli per la prevenzione degli incidenti stradali. Modifiche ed integrazioni al testo unico delle norme sulla circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (1021);
Piro: Nuove disposizioni concernenti i requisiti fisici, psichici e attitudinali per il conseguimento della patente di guida (173);	Melillo e Battistuzzi: Disposizione sull'adozione e sulla obbligatorietà dell'uso delle cinture di sicurezza (1216);
Tealdi e Rabino: Modifica dell'articolo 86 del testo unico 15 giugno 1959, n. 393, e successive modificazioni, concernente il limite minimo di età per la guida di macchine agricole (363);	Ronchi ed altri: Norme urgenti per la prevenzione degli incidenti e la sicurezza stradale (1293);
Lucchesi ed altri: Disposizioni in materia di sicurezza stradale: obbligo delle cinture, adozione della patente di guida in attuazione della direttiva 80/1263 della CEE e controllo delle condizioni psico-fisiche dei conducenti d'auto (710);	Mannino Antonino ed altri: Abrogazione delle norme del codice della strada relative ai requisiti morali per la concessione e la revoca della patente di guida (1650) 3
Savio: Modifica dell'articolo 79 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno	Fagni Edda, <i>Presidente</i> 3, 6, 8, 9
	Baghino Cesco Giulio 5, 6, 7, 9
	La Penna Girolamo 5, 6
	Maccheroni Giacomo, <i>Relatore</i> 4, 8
	Ridi Silvano 7
	Ronzani Gianni Vilmer 5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10.

SEVERINO LUCANO CANNELONGA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Norme sulla istituzione della patente di guida comunitaria e nuove disposizioni per il conseguimento delle patenti di guida e per la prevenzione e la sicurezza stradale (Approvato dal Senato) (2113); e delle proposte di legge Colucci ed altri: Iscrizione obbligatoria del gruppo sanguigno sui documenti di riconoscimento e sulle patenti di guida (131); Piro: Nuove disposizioni concernenti i requisiti fisici, psichici e attitudinali per il conseguimento della patente di guida (173); Tealdi e Rabino: Modifica dell'articolo 86 del testo unico 15 giugno 1959, n. 393, e successive modificazioni, concernente il limite minimo di età per la guida di macchine agricole (363); Lucchesi ed altri: Disposizioni in materia di sicurezza stradale: obbligo delle cinture, adozione della patente di guida in attuazione della direttiva 80/1263 della CEE e controllo delle condizioni psico-fisiche dei conducenti d'auto (710); Savio: Modifica dell'articolo 79 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, concernente il limite di età per guidare determinati autoveicoli (864); Tagliabue ed altri: Nuove norme concernenti l'informazione, la conoscenza, l'educazione ed i controlli per la prevenzione degli incidenti stradali. Modifiche ed integrazioni al

testo unico delle norme sulla circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (1021); Melillo e Battistuzzi: Disposizione sull'adozione e sulla obbligatorietà dell'uso delle cinture di sicurezza (1216); Ronchi ed altri: Norme urgenti per la prevenzione degli incidenti e la sicurezza stradale (1293); Mannino Antonino ed altri: Abrogazione delle norme del codice della strada relative ai requisiti morali per la concessione e la revoca della patente di guida (1650).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata del disegno di legge: « Norme sulla istituzione della patente di guida comunitaria e nuove disposizioni per il conseguimento delle patenti di guida e per la prevenzione e la sicurezza stradale » già approvato dal Senato nella seduta del 17 dicembre 1987, e delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Colucci, Artioli, Milani e Seppia: « Iscrizione obbligatoria del gruppo sanguigno sui documenti di riconoscimento e sulle patenti di guida »; Piro: « Nuove disposizioni concernenti i requisiti fisici, psichici ed attitudinali per il conseguimento della patente di guida »; Tealdi e Rabino: « Modifica dell'articolo 86 del testo unico 15 giugno 1959, n. 393, e successive modificazioni, concernente il limite minimo di età per la guida di macchine agricole »; Lucchesi, Bonsignore, Leone, Cursi, Grippo, Mensurati e Biafora: « Disposizioni in materia di sicurezza stradale: obbligo delle cinture, adozione della patente di guida in attuazione della direttiva 80/1263 della CEE e controllo delle condizioni psico-fisiche dei conducenti d'auto »; Savio: « Modifica

dell'articolo 79 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, concernente il limite di età per guidare determinati autoveicoli »; Tagliabue, Strumendo, Violante, Montanari Fornari, Ceci Bonifazi, Alborghetti, Pedrazzi Cipolla, Umidi Sala, Montecchi, Binelli, Gelli, Benivelli, Mombelli, Motetta, Grilli e Ciabbarri: « Nuove norme concernenti l'informazione, la conoscenza, l'educazione ed i controlli per la prevenzione degli incidenti stradali. Modifiche ed integrazioni al testo unico delle norme sulla circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 »; Melillo e Battistuzzi: « Disposizione sull'adozione e sull'obbligatorietà dell'uso delle cinture di sicurezza »; Ronchi, Tamino, Russo Franco e Arnaboldi: « Norme urgenti per la prevenzione degli incidenti e la sicurezza stradale »; Mannino Antonino, Violante, Pedrazzi Cipolla, Trabacchi e Colombini: « Abrogazione delle norme del codice della strada relative ai requisiti morali per la concessione e la revoca della patente di guida ».

L'onorevole Maccheroni ha facoltà di svolgere la relazione.

GIACOMO MACCHERONI, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, gli argomenti in considerazione dei quali abbiamo richiesto ed ottenuto ai esaminare il disegno di legge n. 2113 in sede legislativa sono stati e rimangono essenzialmente due. Il primo parte dall'esigenza di colmare il forte ritardo con cui il nostro paese si adegua alla normativa europea, tenendo conto che la Corte di giustizia europea si è già pronunciata due volte con sentenza di condanna perché siamo l'unica nazione d'Europa a non avere ancora recepito la normativa CEE sulla patente europea. A marzo si terrà una nuova riunione della Comunità europea ed è, quindi, importante che il Parlamento decida in materia. Il secondo argomento concerne una valutazione circa l'assunzione del testo approvato dal Senato, con il voto favorevole di tutti i gruppi, come testo-base.

Naturalmente ogni progetto di legge è perfettibile, e di questo siamo consape-

voli: in particolare, per quanto riguarda questa materia, a lungo dibattuta anche nella precedente legislatura, credo che le nove proposte di legge abbinata ne rappresentino la conferma. Resta, però, l'esigenza fondamentale di dotare il nostro paese di una legge, esaminando, se necessario, in un altro momento le proposte recanti modifiche o perfezionamenti al testo licenziato dal Senato, nei tempi e nei modi che la Commissione vorrà stabilire.

Entrando nel merito del provvedimento, occorre rilevare che molti argomenti alla base delle nove proposte presentate trovano soddisfazione all'interno del disegno di legge n. 2113, così come hanno confermato i presentatori delle varie proposte di legge, i quali hanno dichiarato di concordare con l'impostazione generale del testo inviatoci dal Senato.

Anche per tali motivi ritengo opportuno proporre alla Commissione di evitare la costituzione di un comitato ristretto, il cui lavoro allungherebbe i tempi d'approvazione.

Poiché la materia è ampiamente conosciuta dai colleghi, eviterò di illustrare dettagliatamente il testo del disegno di legge n. 2113, limitandomi a sottolineare alcuni capitoli tra i più significativi nell'ambito dei 27 articoli che compongono il provvedimento.

Il primo capitolo riguarda la normativa relativa ai limiti di età per la guida dei veicoli, la categoria F per i portatori di *handicap* ed una migliore definizione delle varie categorie di patenti per la guida dei veicoli a motore. Il secondo, in materia sanitaria, concerne l'indicazione del gruppo sanguigno nei documenti necessari alla guida, l'accertamento dei requisiti psico-fisici e l'adeguamento alla direttiva comunitaria per l'effettuazione degli esami per il conseguimento delle patenti, comprese quelle per la guida delle macchine agricole, C, D ed F. Vengono poi definiti i casi di revoca della patente, le disposizioni per la sostituzione di quelle rilasciate da uno Stato estero e l'eliminazione della fotografia della patente. Si prevedono, inoltre, il recepimento della direttiva comunitaria in or-

dine al divieto di esercitarsi alla guida in autostrada e nuove norme per i casi di guida in stato di ebbrezza. Infine, sono previste particolari disposizioni attinenti alla prevenzione ed alla sicurezza stradale; in particolare viene reso obbligatorio l'uso delle cinture di sicurezza che, a mio avviso, rappresenta uno dei punti più importanti del disegno di legge.

Da questo sommario esame di merito del provvedimento emerge il vasto interesse sociale che lo ha determinato e, quindi, l'urgenza di adeguarci alla direttiva CEE. Pertanto, invito i colleghi ad accogliere la proposta di assumere come testo-base quello approvato dal Senato affinché la nostra Commissione possa giungere, in tempi rapidi, all'approvazione definitiva della legge.

CESCO GIULIO BAGHINO. Non ho nulla da obiettare contro l'assunzione del provvedimento approvato dal Senato come testo-base, però è necessario disporre di un certo tempo per valutare, come gruppi o come singoli deputati, le differenze con le altre proposte di legge presentate.

A mio avviso, sarebbe opportuno considerare la possibilità di apportare le correzioni che sembrano utili anche alla luce delle proposte di legge presentate, poiché in presenza di un esame abbinato, qualora si proceda alla scelta di un testo-base, le altre proposte finiscono con l'essere dichiarate assorbite. Ciò significherebbe, quindi, non tener conto delle disposizioni contenute negli altri progetti di legge, cosa che personalmente vorrei evitare.

GIROLAMO LA PENNA. Signor presidente, la proposta formulata dal relatore di adottare come testo-base quello pervenuto dal Senato — evitando la costituzione di un comitato ristretto che provocherebbe soltanto un allungamento dei tempi dell'*iter* legislativo — non esclude ovviamente la possibilità di considerare anche le proposte abbinate. Poiché ritengo che non si possa rinunciare ad esaminare queste ultime, proporrei di rin-

viare alla prossima settimana il prosieguo dei nostri lavori per consentire ai colleghi di approfondire i progetti presentati.

GIANNI VILMER RONZANI. Signor presidente, personalmente concordo con l'impostazione data dall'onorevole Maccheroni alla sua relazione e, soprattutto, con la sollecitazione a proseguire celermente nell'esame del provvedimento per giungere, in tempi brevi, alla sua approvazione.

Debbo dare atto al collega Baghino della fondatezza di talune sue osservazioni, tuttavia non posso non ricordare che il testo sul quale si dibatte oggi è stato oggetto di un'ampia discussione da parte dei due rami del Parlamento; per la verità, a suo tempo formulammo alcune osservazioni su determinati aspetti del provvedimento, il che però non impedisce di cogliere il suo significato positivo per una politica di prevenzione e sicurezza stradale.

Il disegno di legge n. 2113, infatti, consente al nostro paese non solo di essere adempiente riguardo alla direttiva comunitaria in materia di patente di guida, ma anche di introdurre il tema delle cinture di sicurezza a bordo dell'autoveicolo, oltre ad alcuni divieti per la guida in stato di ebbrezza e ad una più corretta disciplina delle scuole per l'istruzione e la formazione dei conducenti. Da questo punto di vista, quindi, ritengo sia prevalente l'esigenza di compiere uno sforzo affinché l'*iter* legislativo sia breve.

Al disegno di legge in esame sono abbinate altre proposte di legge le quali, in parte, sono state recepite nel testo approvato dal Senato ed in parte contengono argomentazioni su cui si è discusso ampiamente in passato, senza però raggiungere un accordo: ciò non esclude, di conseguenza, la possibilità di svolgere su di esse un'ulteriore riflessione. Pertanto, riteniamo di poter accogliere la proposta di rinvio formulata dall'onorevole La Penna, sempre che non si vada oltre la prossima settimana. Diversamente, rischieremo di essere indicati, dall'intera Comunità economica europea, quali corresponsabili di

un ritardo che non si giustifica, tanto più in considerazione del fatto che entrambi i rami del Parlamento hanno avuto modo di affrontare la materia.

Concludendo, desidero esortare l'intera Commissione a compiere uno sforzo per licenziare al più presto il provvedimento, al fine di rispondere alle aspettative dell'opinione pubblica, dimostrando, con i fatti, che il Parlamento italiano vuole attuare un'efficace politica di sicurezza e prevenzione stradale.

GIROLAMO LA PENNA. Signor presidente, personalmente condivido il testo proveniente dal Senato e credo che sulla stessa posizione sia allineato il gruppo democratico cristiano. Tuttavia, desidero precisare che la proposta di rinvio alla prossima settimana, ed il conseguente esame delle proposte abbinate, è stata da me avanzata per evitare la costituzione di un comitato ristretto il quale, in questo momento, comporterebbe un allungamento dei tempi. Tra l'altro, ricordo che il rinvio si renderebbe comunque necessario poiché non sono ancora pervenuti due pareri da parte delle Commissioni competenti.

PRESIDENTE. Concordo sull'esigenza manifestata dagli intervenuti circa la celerità dell'*iter* legislativo nonché sulla sollecitazione avanzata dall'onorevole Baghino di permettere ai singoli parlamentari la valutazione delle proposte di legge abbinate. Ritengo, inoltre, che si possa assumere quale testo-base il disegno di legge n. 2113, ferma restando la facoltà di ciascun componente la Commissione di presentare emendamenti.

Ricollegandomi all'intervento dell'onorevole La Penna, sono anch'io convinta che la costituzione di un comitato ristretto significherebbe prolungare i tempi, mettendoci vieppiù in condizione di non rispettare l'obiettivo che intendiamo raggiungere, vale a dire colmare il ritardo rispetto agli altri paesi della CEE. Proporrei, pertanto, di avviare la discussione sulle linee generali che potrà proseguire

nella giornata di domani per consentire ai colleghi di riconsiderare il testo delle proposte di legge abbinate. Le votazioni, invece, non potranno che aver luogo nel corso della prossima settimana — e in ogni caso non prima di giovedì 10 marzo — poiché debbono ancora essere acquisiti i pareri di diverse Commissioni.

CESCO GIULIO BAGHINO. Mi dispiacerebbe se i colleghi pensassero che abbia intenzione di rinviare ulteriormente l'esame delle proposte di legge. Ritengo che sull'argomento si voglia mantenere l'equivoco ed io (che al contrario non amo gli equivoci) provo di proposito il collega Ridi, affinché si esprima chiaramente.

In realtà, se non costituiamo il comitato ristretto, ogni gruppo può presentare emendamenti in Commissione creando una situazione in cui, ad esempio, la proposta emendativa non verrebbe apprezzata per il suo reale significato. Con la nomina del comitato ristretto, invece, si stabilisce ciò che può essere accettato o respinto e, di fatto, la discussione del progetto è sensibilmente abbreviata. Non ritengo, quindi, che la costituzione del comitato ristretto possa allungare l'*iter* procedurale.

Inoltre, al momento, non siamo ancora in grado di distinguere il diverso significato delle proposte abbinate, poiché di alcune abbiamo preso visione in una precedente riunione, mentre per le altre — presentate successivamente — si è pervenuti direttamente all'abbinamento. Ritengo che, se esaminassimo singolarmente tali proposte, ciò equivarrebbe a considerarle come non assorbite.

Si potrebbe, pertanto, senza comunque modificare il testo del Senato, ma accelerando la discussione, valutare l'ipotesi di stralciare le proposte di legge di cui soltanto ieri abbiamo avuto la disponibilità del testo; diversamente, non capirei con quale serietà si possa parlare di un loro assorbimento.

Se iniziassimo oggi la discussione sulle linee generali, di quali argomenti terreste conto? Gli stessi che avete consi-

derato nella discussione già svoltasi? In tal caso, per quale motivo non si è pervenuti ad una conclusione? Tra l'altro, il tempo impiegato per ottenere il trasferimento dei progetti di legge, assegnati in sede referente, alla sede legislativa non poteva essere utilizzato per accelerare l'iter parlamentare?

SILVANO RIDI. Il gruppo comunista è favorevole alla massima accelerazione dei tempi di esame. Tuttavia raccogliendo la provocazione dell'onorevole Baghino — perché di vera provocazione si tratta — vorrei precisare quanto segue.

CESCO GIULIO BAGHINO. Non si è trattato di una provocazione, e se lo è stata era certo una provocazione bonaria!

SILVANO RIDI. Ciò, del resto, rispecchia il suo carattere, onorevole Baghino.

La posizione assunta dal gruppo al quale appartengo non impedisce alla nostra Commissione di adempiere, in modo corretto, il dovere di esaminare le proposte di legge in oggetto.

Vorrei ricordare al collega Baghino, sempre molto attento alle questioni cui è interessato, che sulle varie proposte di legge, delle quali a suo avviso avremmo preso visione soltanto ieri, la Commissione si è lungamente soffermata. Per altro, se il collega Baghino prestasse attenzione ai nostri lavori, potrebbe verificare quanto affermo.

CESCO GIULIO BAGHINO. Invito l'onorevole Ridi a non fare omissioni e a dire la verità, in quanto almeno tre proposte di legge, presentate recentemente, non sono state esaminate dalla Commissione.

SILVANO RIDI. Si tratta di proposte identiche, nel testo, ad altre già presentate che, in parte, non solo ripropongono progetti presentati nella precedente legislatura, ma hanno anche formato oggetto di seria ed attenta valutazione presso la nostra Commissione. Per quanto riguarda le nuove proposte, cui si riferisce l'onorevole Baghino, desidero rilevare che il loro

contenuto è analogo ai provvedimenti di cui ho più volte parlato.

Ci troviamo di fronte ad una materia che la nostra Commissione ha già esaminato e valutato nella precedente legislatura, anche se il lavoro compiuto non può essere considerato come acquisito. Con la costituzione delle nuove Camere, le medesime proposte sono state ripresentate — com'è norma del nostro Parlamento — e pertanto verranno riesaminate *ex novo*. D'altro canto, se volessimo applicare rigidamente le regole procedurali, ci troveremmo tra circa quattro mesi a decidere definitivamente su tali proposte. Si tratta, quindi, di una questione di opportunità e nel nostro comportamento un sano senso di pragmatismo non nuoce.

Condivido l'accordo raggiunto dai gruppi presenti in Commissione, di rinviare l'esame alla prossima settimana, sempre che tale proposta sottenda la disponibilità a considerare salva l'intesa precedentemente raggiunta. Se, infatti, con tale rinvio si intendesse nuovamente discutere della patente a punti — tanto per fare un esempio — rispetto alla quale esistono pressioni anche da parte dell'ACI, dovremmo chiaramente dire che in realtà si vogliono riaprire questioni sulle quali è nota l'esistenza di divergenze che coinvolgono taluni nostri autorevoli colleghi.

Ritengo che riaprire la discussione su questo argomento comporti la revisione di questioni sulle quali ci eravamo già pronunciati e che avevamo deciso di non affrontare. Qualora le problematiche da me delineate dovessero essere rimesse in discussione, perderemmo inutilmente del tempo poiché esamineremmo il provvedimento nel testo del Senato soltanto fra tre mesi. Il nostro gruppo in tal caso sarebbe contrario, pur tenendo nella massima considerazione le questioni formali che il collega Baghino poneva. Tutte le proposte di legge presentate in questa legislatura meritano un giudizio, se ad esso perveniamo con la consapevolezza di chi questa materia l'ha già affrontata. Quindi, ribadisco la mia disponibilità a rinviare la discussione sulle linee generali

alla prossima settimana, ma alla sola condizione che ciò non significhi ridiscutere quanto è stato già acquisito.

GIACOMO MACCHERONI, *Relatore*. Onorevoli colleghi, desidero rasserenare il clima (nonostante tutto positivo) che accompagna il dibattito. Intendo sottolineare — come risulta anche dalla mia relazione — che si era raggiunto l'accordo (il quale ha consentito, probabilmente, di ottenere dalla Presidenza della Camera la sede legislativa) di assumere come testo-base quello trasmessoci dal Senato.

Ritengo opportuno il rinvio dell'apertura della discussione sulle linee generali alla prossima settimana non solo per motivi formali, mancando, cioè, i pareri di due Commissioni, ma anche per consentire a tutti i colleghi di riconsiderare le nove proposte di legge abbinata al disegno di legge n. 2113.

Nella relazione non mi sono soffermato sui singoli provvedimenti perché ho verificato — informandomi sul lavoro svolto dalla Commissione nella passata legislatura — che molte proposte di legge (per non dire tutte) erano già state oggetto di dibattiti precedenti e sono state ripresentate nel medesimo testo del 1987. Inoltre, ho conferito con i presentatori delle proposte di legge i quali mi hanno assicurato di riconoscersi nel testo approvato dal Senato, pur non ritenendolo ottimale. Tale sostanziale accordo nasce dall'esigenza, riconosciuta dai colleghi, di offrire al paese una normativa di grande interesse, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza stradale.

L'onorevole Baghino, probabilmente, ha sottolineato il rilievo delle questioni in discussione forse anche a causa della stringatezza della mia relazione. Le sue preoccupazioni derivano dalla necessità di procedere ad un dibattito approfondito, in quanto credo che le sue parole rassicurino una sorta di indisponibilità! Comunque, l'urgenza di approvare il provvedimento non significa voler accantonare le proposte di legge presentate, il

cui attento esame deve anzi costituire un impegno per la nostra Commissione. Ritengo che su tale questione la presidenza debba interpellare i colleghi affinché si riesca a superare questa fase pervenendo, nel corso della prossima riunione, allo stralcio di alcune proposte di legge, o di qualche loro parte.

Nella prossima seduta potremo cominciare, con maggiore distensione, la discussione: penso, infatti, che nessuno abbia intenzione di sottovalutare l'importanza dell'esame delle proposte di legge abbinata e, d'altra parte, i colleghi non si sono espressi contro la proposta di assumere il disegno di legge approvato dal Senato come testo-base.

PRESIDENTE. Mi auguro che l'intervento dell'onorevole Maccheroni sia servito a rasserenare il dibattito, così da poter trovare un punto di incontro.

Nessuno desidera rallentare i tempi: siamo consapevoli che la partita che stiamo giocando è molto importante e delicata, ed è urgente definirla. Ritengo, dunque, possibile condividere la proposta avanzata dal relatore di rinviare la discussione sulle linee generali alla prossima seduta, in attesa anche dei pareri delle competenti Commissioni.

In quella sede potremo confermare l'opportunità di adottare il provvedimento approvato dal Senato come testo-base, in considerazione anche dell'assenso che su tale proposta il relatore ha raccolto interpellando i presentatori dei progetti di legge.

Ciò naturalmente non significa mortificare le altre proposte di legge che pure sono portatrici di istanze altrettanto importanti. Per esse, in un secondo momento, si potrà eventualmente deliberare uno stralcio, prevedendo la costituzione di un comitato ristretto che, comunque, non dovrà rappresentare una pausa eccessivamente lunga per l'iter legislativo.

Poiché martedì 8 marzo l'Assemblea sarà impegnata sulle comunicazioni del Governo riguardanti le intese raggiunte per l'Alto Adige, potremo in quella gior-

X LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 2 MARZO 1988

nata avviare la discussione sulle linee generali al fine di concludere i lavori, con le votazioni finali, entro giovedì o venerdì.

CESCO GIULIO BAGHINO. Signor presidente, martedì non potrò essere presente alla seduta della nostra Commissione, pertanto invito la presidenza a prevedere la conclusione della discussione sulle linee generali non prima di mercoledì.

PRESIDENTE. Credo di poter assicurare ai colleghi — e di conseguenza rassicurare l'onorevole Baghino — che la discussione sulle linee generali avrà luogo martedì alle ore 11, salva la possibilità,

per i colleghi che lo desiderino, di fornire il proprio personale contributo nella giornata di mercoledì 9 marzo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10,50.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO